

**COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)**  
**Riunione del 30 MAGGIO 2006**

Luogo e Data: Comune di Grugliasco, 30 MAGGIO 2006

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune di BEINASCO	ERIKA FAIENZA	
Comune di RIVOLI		
Comune RIVALTA	AMALIA NEIROTTI	VALTER MARTINO
Comune TORINO		MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	CARLO MARRONI	ROBERTO MODUGNO
Comune GRUGLIASCO	LUIGI MONTIGLIO	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		ENRICO GARROU
ASL 1		
ASL 5		

STUDIO COLLETTIVO DI ARCHITETTURA	PIERGIORGIO LUCCO BORLERA
STUDIO BIANCHI-MALACRINO	CLAUDIO MALACRINO

Gli enti sono stati convocati mediante nota del 25-5-2006 (prot. n. 167922), di seguito allegata.

**VERBALE**

L'Assessore all'Ambiente del Comune di Beinasco ERIKA FAIENZA alle ore 17.30 apre formalmente la riunione avente all'ordine del giorno il PSAA e, in attesa del completamento della distribuzione delle tabelle predisposte dalla Provincia di Torino, fa alcune precisazioni in merito al verbale della seduta del 18-4-06 Ricorda che il tecnico del Comune di Beinasco, il dott. Tornavacca, ha richiesto e sbobinato la registrazione della seduta del 18-4-06 per poter verificare alcuni concetti espressi in tale riunione dal Sindaco di Orbassano Marroni - relativi alle sue preoccupazioni rispetto ai costi e alle attività correlate alla raccolta differenziata - ma che non sarebbero stati inseriti integralmente nel verbale; sarebbe stato infatti quanto affermato dal dott. Marroni a causare l'intervento dello stesso Tornavacca contestato dalla Provincia ed eliminato dal verbale del 18-4-06 con decisione unanime del CLDC assunta nella riunione del 9-5-06. Dal momento che il dott. Tornavacca ha richiesto, con una e-mail inviata alla segreteria del CLDC in data 30-5-06, di inserire nel verbale del 18-4-06 la versione integrale dell'intervento del dott. Marroni, la dott.ssa

FAIENZA chiede al CLDC di esprimersi in merito a tale richiesta nonchè al reinserimento della risposta del dott. Tornavacca.

L'Ass. MASSAGLIA ricorda che i verbali sono documenti pubblici resi disponibili attraverso il sito internet della Provincia e che nella seduta del 18-4-06 sono stati espressi dal dott. Tornavacca giudizi, secondo la Provincia di Torino, non corretti e al di fuori dell'odg e dei compiti del C.L.di C. e per tale motivo sono stati eliminati da quel verbale. Nel caso in cui fossero reinseriti, la Provincia dovrebbe procedere per vie legali data la gravità delle dichiarazioni; ritiene pertanto più sensato evitare sia di trascrivere integralmente l'intervento di Marroni, dichiarazioni comunque considerate dalla Provincia del tutto generali, sia di reinserire l'intervento di Tornavacca.

Il Sindaco di Orbassano MARRONI precisa che il suo intervento trovava collocazione nell'ambito di una sollecitazione per accelerare i tempi, considerati i problemi esistenti, e giungere ad una conclusione dei lavori, pur rendendosi conto di essere andato un po' fuori tema. Ritiene il proprio intervento non essenziale per i temi trattati nel C.L. di C. e che quindi non sia necessario trascriverlo integralmente nel verbale.

La dott.ssa FAIENZA afferma che le vicissitudini in cui si è imbattuto il Comune di Beinasco a seguito della scelta del sito del termovalorizzatore sono alla base della forse eccessiva trasparenza e dovizia di particolari richieste anche per la stesura dei verbali, istanze che dall'esterno potrebbero sembrare pesanti. Il dott. Tornavacca ha fatto affermazioni di cui si assume le proprie responsabilità e di cui si fa però ancor prima carico il Comune di Beinasco. Sicuramente il dott. Tornavacca non aveva intenzione di fare dichiarazioni offensive nei confronti della Provincia, che ha dimostrato grande capacità di trasparenza e disponibilità nel risolvere la questione. Chiede, infine, di mantenere lo stralcio dell'intervento dott. Tornavacca, già deciso nella riunione del 9-5-06, e non inserire la versione integrale dell'intervento del Sindaco Marroni, in modo tale che non emerga una risposta falsata ad un intervento a sua volta non riportato in modo dettagliato. Si augura che in futuro i temi portati dai rappresentanti politici e tecnici siano strettamente legati al termovalorizzatore ed espressi con toni condivisibili e comprensibili da tutti.

Il Sindaco MARRONI per primo e tutti gli altri presenti esprimono il proprio consenso alla proposta.

La dott.ssa FAIENZA riconduce la discussione all'odg, e in particolare al tema delle compensazioni ambientali.

L'arch. SAMBUGARO rileva che nella lettera di convocazione si parla di conclusione dell'iter delle compensazioni ambientali; in realtà i temi da affrontare presentano una complessità tale da richiedere ulteriori fasi di approfondimento.

L'Ass. MASSAGLIA condivide l'interpretazione fornita e dà inizio all'illustrazione delle tabelle distribuite. Ricorda che è in corso la predisposizione, nell'ambito dell'intesa Regione-Provincia, di un documento strategico che propone, per il progetto regionale Corona Verde, un cofinanziamento regionale pari a 1/3 degli interventi e per il servizio ferroviario metropolitano un cofinanziamento pari a 1/2. Tali quote non sono affatto sicure ma una proposta. Si tratta, pertanto di individuare se gli interventi proposti sono condivisi dagli enti e a tal fine si chiede che ogni comune prenda visione delle schede e proponga osservazioni. Per quanto riguarda il filone relativo ai Beni culturali si chiede un intervento in più da parte di TRM, mentre sul filone relativo alla Viabilità potrebbe esserci una compartecipazione da parte della Provincia. La "quota progetto" complessiva rimasta una volta fatta questa prima selezione supera comunque la cifra a disposizione, per cui si ritiene opportuno operare tagli sugli interventi proposti, individuando fra essi quelli prioritari.

L'Ing LOMBARDO, nel chiedere alcuni chiarimenti sulla tabella presentata, cerca di ricostruire il percorso che deve esserne alla base, per cui l'Assessorato provinciale avrebbe provato a "spacchettare" il totale generale degli interventi con l'intento di favorire un eventuale cofinanziamento da parte della Regione laddove specialmente questa abbia interesse e competenza.

L'Ass. MASSAGLIA fornisce alcune spiegazioni sulla struttura della tabella.

Il dott. MALACRINO chiarisce che la colonna "Totale lavori" comprende esclusivamente l'importo dei lavori e gli oneri di sicurezza, mentre la colonna "Somme a disposizione" comprende le voci, come previsto dalla Legge Merloni, a completamento del quadro economico, quali IVA, acquisto terreni, collaudi, rilievi, e così via.

L'Ing LOMBARDO chiede se la quota progetto corrisponde a quanto dovrebbe essere preso in carico da TRM e delucidazioni sulla "Quota altri Enti".

L'Ass. MASSAGLIA afferma che rientra nella proposta anche un contributo da parte di altri Enti; nel caso di "Cintura verde" a Grugliasco è previsto l'interramento dell'elettrodotta, opera che al 50% ipoteticamente

potrebbe essere coperta dall'Enel; nel caso del filone "Beni culturali" si propone la copertura degli interventi da parte di TRM; per quanto riguarda la "Viabilità" gli interventi relativi al ponte sul Sangone saranno condivisi con l'Assessore provinciale competente ai fini di un cofinanziamento.

L'ing. LOMBARDO, rilevando che il totale delle "quote progetto" presentate ammonta a quasi 40 milioni di Euro, e che per questo motivo la Provincia chiede ai Comuni di operare una selezione, ritiene tuttavia prioritario valutare se tali quote progetto possono considerarsi definitive e qual è l'effettiva disponibilità di Regione ed altri Enti, oltre alla disponibilità dei Comuni stessi a farsi carico di una parte dei costi.

L'arch. SAMBUGARO propone di ragionare in termini di "progetto di insieme" su tutta la zona, con una visione generale che consenta di affrontare il tema in termini di sistema; ogni Comune potrà valutare poi, nell'ambito di tale quadro di riferimento, quanto di suo interesse.

L'ing. LOMBARDO propone che ogni singolo Comune individui, a prescindere dagli importi, le priorità tra i progetti proposti, per compiere un passo concreto. Tale approccio permetterebbe anche di valutare meglio i progetti di interesse per più Comuni.

L'Ass. MASSAGLIA afferma che le questioni poste dall'ing. Lombardo sono plausibili e che si intrecciano con i criteri alla base dei ragionamenti degli uffici provinciali; su tali aspetti dovrà esserci un passaggio politico conclusivo. Al fine di permettere un'integrazione tra i progetti è comunque necessario evitare una semplice sommatoria di quanto proposto dai singoli Comuni, tenendo conto del fatto che cercare altre risorse è un'esigenza ma anche un'opportunità, ed è fondamentale individuare le priorità.

L'ing. LOMBARDO chiede se la quota a carico di TRM è pari a 20 o a 24 milioni di Euro.

Il Sindaco MARRONI afferma che nella tabella proposta dalla Provincia il Comune di Orbassano è stato associato anche ad interventi non di suo prioritario interesse, come nel caso dei progetti indicati come 24.1, 25.2, 23.3. Se tali interventi sono comunque importanti per altri comuni, come Rivalta e Beinasco, Orbassano ne appoggerà comunque la realizzazione.

L'ing. MODUGNO, rivolgendosi all'ing. Lombardo, spiega che i 24 milioni includono i 4 milioni di Euro del teleriscaldamento.

L'Ass. MASSAGLIA aggiunge che pertanto i 4 milioni di Euro cui l'ing. Lombardo si riferisce non devono essere considerati nella quota a carico di TRM per le compensazioni in discussione.

Il Vice Sindaco di Grugliasco LUIGI MONTIGLIO afferma che le risorse a disposizione devono essere riversate in modo organico, tenendo conto delle diverse esigenze delle Amministrazioni comunali, le quali a loro volta devono individuare le più urgenti.

L'arch. SAMBUGARO aggiunge che è necessario tenere in considerazione il quadro d'insieme, sottolineando la necessità di individuare interventi in grado di richiamare ulteriori finanziamenti.

La dott.ssa FAIENZA condivide sia le osservazioni dell'ing. Lombardo sia quelle dei rappresentanti del comune di Grugliasco e propone un tavolo politico tra Sindaci e Assessore Massaglia ove ciascuno possa avanzare le proprie proposte e condividere le priorità individuate.

Il Sindaco di Rivalta NEIROTTI ritiene che per il suo comune sia necessaria un'ulteriore riflessione prima di poter partecipare al tavolo proposto.

La dott.ssa FAIENZA ricorda che gli interventi più complessi riguardano i comuni di Beinasco e Grugliasco; chiede quindi all'ing. Lombardo se ritiene possibile la partecipazione del comune di Torino al tavolo proposto.

L'ing. LOMBARDO risponde che, non essendo stata ancora nominata la nuova Giunta, provvederà a coinvolgere uno degli assessori ancora in carica (Calgaro e/o Peveraro) che possa partecipare all'incontro. Sottolinea che, sia per poter selezionare effettivamente le priorità, sia per la difficoltà di individuare una data condivisibile dal rappresentante politico del comune di Torino, sarebbe bene prevedere l'incontro non a breve.

L'ing. MODUGNO ricorda che il progetto della fascia verde lungo la pista ciclabile è di interesse per i 3 comuni di Beinasco, Grugliasco e Rivalta. Considerando tale intervento e quello del ponte la cifra a disposizione dovrebbe essere pressoché esaurita.

La dott.ssa FAIENZA sottolinea che l'intervento riguardante il rifacimento o almeno adeguamento del ponte sul Sangone è necessario e commissionerà a tal fine un parere ad un tecnico esterno. Nel caso in cui il

parere sull'adeguamento risultasse positivo e non fosse necessario il rifacimento, ne deriverebbe un risparmio di circa 3 milioni di Euro, che però in tal caso dovrebbero essere destinati all'ampliamento della carreggiata. A tal fine, propone che i rappresentanti dei comuni di Beinasco, Grugliasco e Rivalta si incontrino prima del tavolo politico.

L'arch. SAMBUGARO sottolinea nuovamente l'importanza della visione d'insieme: solo con tale approccio i Comuni potranno chiedere supporto alla Regione, per la quale non è infatti di interesse il finanziamento di piccoli singoli interventi. In tale ottica, la priorità per il comune di Grugliasco è la realizzazione del sistema del verde.

La dott.ssa FAIENZA ribatte che il parco urbano proposto dal comune di Grugliasco costa ben 4 milioni di Euro.

L'arch. SAMBUGARO precisa che, nella fase successiva, sarà necessario affrontare anche il tema relativo alla manutenzione degli interventi previsti, ipotizzando soluzioni che tengano conto della situazione nella quale i Comuni si trovano ad operare; rammenta che i benefici derivanti dalla realizzazione del sistema dei parchi, anche in termini di qualità della vita, non interesseranno soltanto i cittadini di Grugliasco, ma tutti gli abitanti delle zone ad esso limitrofe.

La dott.ssa FAIENZA asserisce che l'Amministrazione di Beinasco è favorevole alla realizzazione del sistema del verde e alla logica della progettazione integrata, strategia già messa in atto dal Comune. Ritiene necessario operare una prima distinzione tra il sistema del verde e le opere collegate alla viabilità; ma ai fini della realizzazione del quadro complessivo la quota prevista per le compensazioni ambientali non sarà sufficiente, nemmeno con il supporto della Regione. Inoltre ricorda che i costi di manutenzione del verde ricadranno sui comuni.

Il dott. GARROU manifesta il proprio apprezzamento per le affermazioni dell'arch. Sambugaro e segnala la possibilità di richiedere alle banche l'emissione di fondi verdi a tasso agevolato; a Campiglia Marittima, ad esempio, l'adozione di tale sistema ha permesso di realizzare quattro parchi e, a distanza di un anno, di registrare un guadagno tale da poter restituire i soldi alle banche. In tale ottica al parco urbano potrebbero essere affiancati un ecomuseo, case dell'ambiente, percorsi formativi. La Provincia di Torino potrebbe valutare con le banche che cosa realizzare e il relativo ritorno economico.

Ricorda inoltre che esiste uno strumento, definito "Contabilità ambientale", che permette di stabilire per un Comune quali sono gli esiti delle proprie politiche ambientali, con le relative voci di attivo e passivo. Il risultato finale è numerico. La realizzazione di un termovalorizzatore può determinare la diminuzione di tale numero, per evitare la quale sono necessarie le compensazioni ambientali, che possono tradursi in piantumazioni, rinaturalizzazione, bonifica di discariche abbandonate. Su tale strumento di valutazione esistono varie pubblicazioni della Commissione Europea.

L'arch. MALACRINO afferma che la tabella presentata dagli uffici provinciali permette di dare corpo ad un'ipotesi di copertura dei costi. Considerando "Fuori finanziamento" progetti per 20 milioni di Euro, ne rimangono per circa 60 milioni di Euro suddivisi su quattro filoni. Sotto un profilo puramente numerico, considerato che i progetti a questi relativi coprono un territorio di pertinenza di Torino e di altri 5 Comuni di media o grande dimensione, un sostegno da parte della Regione pari ad un 30% non è impensabile, considerando peraltro l'ampio arco temporale per la realizzazione. Le compensazioni dovrebbero coprirne il 40%. La quota assegnata ad altri Enti, Provincia inclusa, è pari a circa il 10%, e non è insostenibile. Rimane un 20% di cui dovrebbero farsi carico i Comuni.

Un altro discorso è invece la valutazione per priorità; ad esempio non è detto che tra queste venga inserito l'interramento dell'elettrodotto.

Il Vicesindaco MONTIGLIO evidenzia che è necessario uno sforzo comune per ricondurre le diverse proposte ad una situazione di organicità. Dalla realizzazione di un determinato intervento in un comune in tal modo deriveranno benefici anche negli altri.

L'ing. MODUGNO afferma che ogni amministrazione individua le proprie priorità, ma attraverso linee guida si può fornire un indirizzo per una ricucitura territoriale. Si può decidere se per la realizzazione delle piste ciclabili mettere una propria quota. Asserisce che l'intervento di rifacimento/adeguamento del ponte sul Sangone si differenzia dagli altri interventi viari, che non sono compensazioni, in quanto permette il superamento di una barriera e si integra con il sistema del verde. È necessario individuare elementi che possano attivare finanziamenti e ricorda altri strumenti come i Docup e la Corona Verde.

La dott.ssa FAIENZA afferma che Beinasco ha già individuato le priorità, tra cui gli interventi relativi alle piste ciclabili e al Sangone lasciando in forse l'intervento su Cascina Barbera per i problemi legati al PIP. Ovviamente tra le priorità è compreso il ponte. Ricorda che strada delle Lose rientra in parte nel PIP di Orbassano e in parte in quello di Beinasco.

L'ing. MODUGNO afferma che per la realizzazione degli ecomusei si potrebbero trovare finanziamenti privati.

Il Sindaco MARRONI sollecita l'organizzazione di un incontro con Grugliasco e con l'Assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Piemonte Daniele Borioli per effettuare una serie di valutazioni sulla stazione della ferrovia prevista a servizio delle GRU e di IKEA e sull'utenza ipotizzata, ritenendo tale fermata importante sia per il centro commerciale sia per lo snellimento del traffico della zona.

L'Ass. MASSAGLIA ricorda che occorre anche tenere presenti GTT e AMIAT.

L'arch. SAMBUGARO, considerato che la Regione Piemonte sta predisponendo il nuovo Piano Territoriale e potrebbe essere interessata, in tale sede, ad affrontare il tema del sistema dei parchi della zona ovest dell'area metropolitana, sottolinea la necessità di promuovere un incontro con l'Assessore all'Urbanistica della Regione.

L'Ass. MASSAGLIA ricorda che la Provincia di Torino sta anch'essa valutando il servizio ferroviario metropolitano e che ha già sentito la Regione in merito, ma che soprattutto è importante l'intendimento del Comune di Torino. Il coinvolgimento della nuova Giunta del comune di Torino non è variabile da poco. Propone nel frattempo di convocare il prossimo C.L. di C. con odg la presentazione dello stato di avanzamento dello studio del bianco affidato ad ARPA Piemonte.

Il dott. GARROU puntualizza che si tratta dello studio di caratterizzazione dell'esistente, con particolare riferimento ad acqua, aria, suolo, fauna e flora, accompagnato da test di mutagenesi e sulla presenza di diossine. Tale studio permette di valutare la situazione prima della realizzazione del termovalorizzatore e consentirà di individuare le eventuali variazioni dopo la realizzazione stessa.

L'ing. LOMBARDO chiede fino a quale distanza dal termovalorizzatore siano condotte le analisi.

Il dott. GARROU specifica che dipende dalla matrice ambientale interessata. Nel caso dell'aria si considera una distanza di 40 km in particolare per gli NO<sub>x</sub>. Ricorda inoltre che attraverso il bilancio ambientale si devono valutare su quali comuni le ricadute siano maggiori.

La dott.ssa FAIENZA fissa il prossimo C.L. di C. per il 13.06.06 con all'odg la presentazione di ARPA e ricorda che eventuali quesiti per TRM devono essere fatti pervenire almeno una settimana prima. Verrà, invece, fissata la data del tavolo politico sulle compensazioni quando l'ing. Lombardo comunicherà le disponibilità del Vicesindaco Marco Calgaro e dell'Assessore Paolo Peveraro del Comune di Torino.

La riunione si conclude alle 19.40.

Grugliasco, 30 maggio 2006.

EP